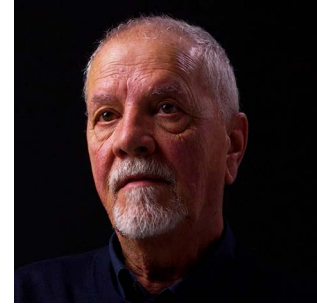


**C.1**

# **Pierre Beltrami**

**Informazioni, fonti e compiti**

## C.1.1 Informazioni nei media didattica



*1. Tappa: la nascita e il contesto familiare (min. 00:00):* Pierre nasce a Liestal (Canton Basilea Campagna) il 06.03.1948, da genitori non sposati e quindi è considerato un figlio «illegittimo». Il padre abbandona la famiglia e la madre torna a vivere in Italia, a Maccagno, vicino alla frontiera. Lavora a Bellinzona, in un hotel. Nasce una sorellina nel 1951, Laura, probabilmente da un altro padre. Anche lei «illegittima». Si occuperanno di Pierre e Laura la nonna di Maccagno ma anche degli amici a Bellinzona.

*2. Tappa: durante le misure coercitive (min. 03:01):* Nel 1954 Pierre viene collocato all'Istituto von Mentlen, quando aveva 6 anni. Non sa esattamente perché, crede che sua madre sia stata spinta dalle autorità bellinzonesi, in generale dalla pressione sociale o semplicemente per avere i figli vicino. Al von Mentlen l'esperienza è estremamente negativa, violenta e traumatica con punizioni costanti. Nel 1959 un frate gli propone di andare in un istituto (Convento) di Frati Cappuccini a Faido, dove rimane fino al 1964. Frequenta per 5 anni il ginnasio e si trova molto bene. Dopo 5 anni, quindi verso i 16 anni, farà un anno di noviziato in Italia per fare carriera ecclesiastica, ma poi l'esperienza si interrompe per aver infranto le regole interne dell'Istituto.

*3. Tappa: tema chiave: Le violenze subite all'Istituto von Mentlen (min. 08:06):* Al von Mentlen l'esperienza è estremamente negativa, violenta e traumatica con punizioni costanti. Il ricordo delle punizioni subite accompagnerà Pierre per il resto della sua vita.

*4. Tappa: dopo le misure (min. 20:39):* Nel 1967 parte per andare a lavorare in Germania, a Düsseldorf, grazie al contatto con turisti tedeschi conosciuti nel Canton Ticino. Lavora per 5 anni come pescivendolo e poi torna in Svizzera. Dopodiché Pierre si sposa, ha due figli e lavora nel ramo della vendita per tanti anni. Nel 2019 il figlio Matteo pubblica un libro sulla storia del padre. [Link](#)

## **C.1.2 Compito: ordinare cronologicamente**

1912: Entrata in vigore del Codice Civile svizzero

06.03.1948: Nascita come figlio «illegittimo»

28.05.1954: Collocamento all'Istituto von Mentlen di Bellinzona

1959: Iscrizione al ginnasio dei Frati Cappuccini a Faido

1967: Trasferimento per motivi di lavoro in Germania

1981: Revisione del Codice Civile svizzero

2013: Scuse pubbliche della consigliera federale Simonetta Sommaruga

2019: Pubblicazione libro scritto dal figlio Matteo

# 1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

## 1. Atto di nascita

Confédération Suisse  
Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confederazione Svizzera  
Swiss Confederation  
Confederación Helvética

Service de l'état civil  
Zivilstandswesen  
Servizio dello stato civile  
Civil Status Office  
Servicio del estado civil

1.80 / 1948/221/72

Extrait de l'acte de naissance (CIEC)  
Auszug aus dem Geburtsregister (CIEC)  
Estratto dell'atto di nascita (CIEC)  
Extract from record of birth (ICCS)  
Certificación en extracto de nacimiento (CIEC)

Naissance / Geburt / Nascita / Birth / Nacimiento					
7-	Nom Name Cognome Name Apellidos	Beltrami			
8-	Prénom(s) Vornamen Nomi Forenames Nombre propio	Pierre	3-4	Sexe Geschlecht Sexo Sexo	M
9-7	Date de naissance Geburtsdatum Data di nascita Date of birth Fecha de nacimiento	06.03.1948			
2-4	Lieu de naissance Geburtsort Luogo di nascita Place of birth Lugar de nacimiento	Liestal BL			
3-2 Mère / Mutter / Madre / Mother / Madre					
7-2	Nom de la mère Name der Mutter Cognome della madre Name of mother Apellidos de la madre	Beltrami			
8-2	Prénoms de la mère Vornamen der Mutter Nomi della madre Forenames of mother Nombre propio de la madre	Ebe			
3-1 Père / Vater / Padre / Father / Padre					
7-1	Nom du père Name des Vaters Cognome del padre Name of father Apellidos del padre	-/-			
8-1	Prénoms du père Vornamen des Vaters Nomi del padre Forenames of father Nombre propio del padre	-/-			

Lieu, date, nom, fonction  
Ort, Datum, Name, Funktion  
Luogo, data, cognome, funzione  
Place, date, name, function  
Lugar, fecha, apellidos, función

4144 Arlesheim, 25.02.2019  
Sabrina Freiermuth, Zivilstandsbeamtin

1 / 3

### Livello di complessità

### Compiti

### Soluzioni

I

Descrivi quali informazioni si possono ricavare dalla fonte.

Data e luogo di nascita, nome e cognome della madre. Non ci sono notizie sul padre.

II

Come mai, secondo te, nell'atto di nascita non ci sono informazioni sul padre?

Perché non ha riconosciuto il figlio.

Perché era morto.

Perché era in prigione.

Perché non ha riconosciuto il figlio.

III

Dalle informazioni presenti nella fonte, puoi formulare un'ipotesi relativa al successivo collocamento di Pierre?

L'assenza del padre è probabilmente la causa del successivo collocamento di Pierre. In effetti, in questo caso, spetterebbe alla madre sola provvedere al figlio e al sostentamento familiare.

## 1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

### 2. Saluti alla mamma



Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Descrivi la fotografia e prova a immaginare chi l'ha realizzata e per quale motivo.	Il bambino è chiaramente in posa e tiene nella mano sinistra un biscotto e con la destra accarezza un peluche. Probabilmente la fotografia è stata scattata da un fotografo professionista come ricordo di famiglia.
II	A distanza di anni Pierre invia alla madre una fotografia che lo ritrae da bambino, all'età di due anni. Cosa puoi desumere dal testo scritto dietro la foto?	Nonostante il collocamento presso l'Istituto von Mentlen Pierre è stato sempre molto affezionato alla madre.
III	La fotografia, scattata a Milano, è datata 4.6.1950. Ipotizza chi ha scritto sul retro della foto e per quale motivo.	Probabilmente è Pierre ad aver scritto molti anni dopo la dedica alla madre e ad aver inviato la foto. Oppure una terza persona, amico o familiare, lo stesso giorno dello scatto della foto inviò quest'ultima alla madre.

### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*»). *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

## 1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

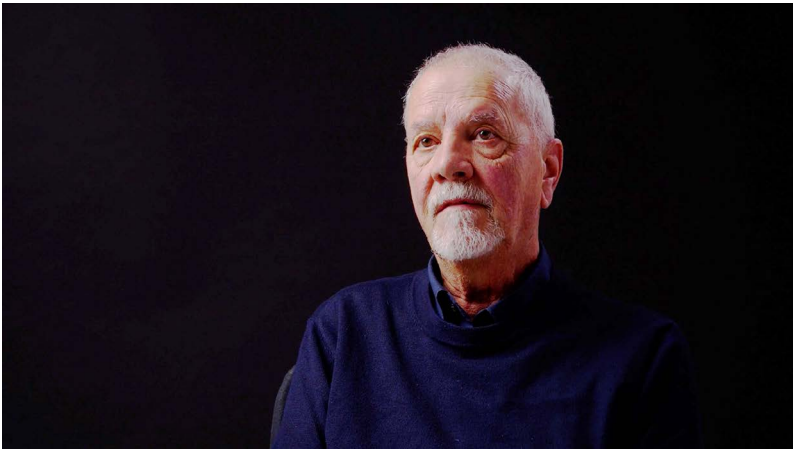
### 3. Fotografia di Pierre con la sorella e un altro bambino, probabilmente a Maccagno (VA, I), anni Cinquanta



Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Cosa stanno facendo i bambini presenti nella fotografia?	I bambini stanno giocando alla fontana.
II	All'epoca della fotografia Pierre è già collocato al von Mentlen. Come appare nell'immagine? Argomenta la risposta.	Pierre appare un bambino sereno in un'attività di gioco.
III	All'epoca della fotografia Pierre è già collocato al von Mentlen. Pensando alla sua esperienza e a come appare nell'immagine, quali considerazioni puoi trarre?	Pierre appare un bambino sereno impegnato in un'attività di gioco. In quei momenti Pierre appariva felice e spensierato.

# 1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

## 4. Primi anni di vita



In alcuni casi le misure coercitive furono applicate fin dalla nascita e non è quindi possibile distinguere un'infanzia prima e dopo la loro applicazione. In questa prima Tappa si è cercato di focalizzare l'attenzione sul contesto familiare e sui motivi che determinarono il collocamento extrafamiliare

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Pensa alla testimonianza che hai appena ascoltato e rispondi alla domanda. Se necessario riguarda l'intervista relativa alla Tappa 1.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Perché i genitori non erano sposati alla sua nascita.  <input checked="" type="checkbox"/> Perché il padre l'ha abbandonato.</p>
II	<p>Sulla base della testimonianza ascoltata, formula un'ipotesi sul motivo all'origine del collocamento di Pierre in un istituto:</p> <p><input type="checkbox"/> Perché è un bambino che si comporta male.  <input type="checkbox"/> Perché i genitori non erano sposati alla sua nascita.  <input type="checkbox"/> Perché il padre l'ha abbandonato.</p>	<p>Essendo nato da genitori non sposati Pierre era considerato un figlio illegittimo. L'abbandono da parte del padre rese la sua situazione ancora più a rischio.</p>
III	<p>Sulla base della testimonianza ascoltata, perché le autorità si sarebbero interessate alla situazione familiare di Pierre?</p>	<p>Il padre e la madre di Pierre non erano sposati e questa condizione non era ben vista dalla società dell'epoca. Inoltre, il padre abbandonò presto Pierre e la madre, lasciandoli in una situazione di difficoltà: la madre non solo doveva occuparsi di Pierre, bensì anche di lavorare per mantenere la famiglia. Per questo motivo le autorità si interessarono alla situazione familiare di Pierre.</p>

## 2. Tappa: durante le misure coercitive

### 1. Pagella scolastica di prima elementare, 1955

Scuola Elementare				
Anno di Scuola: <i>B</i>	Classe <i>prima</i>			
Materie d'insegnamento	I. bimestre	II. bimestre	III. bimestre	IV. bimestre
Religione	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>B</i>	<i>B</i>
Condotta, Educ. morale e civile	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>
Eserciziazione di vita pratica e cure igieniche	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>B</i>	<i>B</i>
Giocchi e ginnastica	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>
Lavoro manuale e disegno	<i>3 1/2</i>	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>
Lavori a maglia e d'ago				
Canto	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>
Esercizi di bella scrittura	<i>3 1/2</i>	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>
Lingua italiana e recitazione	<i>3 1/2</i>	<i>A</i>	<i>A<sup>1/2</sup></i>	<i>B</i>
Nozioni di scienze: corpo umano, storia naturale, e prime conoscenze scientifiche				
Geografia e storia				
Aritmetica e geometria	<i>3 1/2</i>	<i>A</i>	<i>A</i>	<i>A</i>
Assenze	Arbitrarie			
	Giustificate			
	Totale			

Comune di <i>Bellinzona</i>		Anno scolastico <i>1954-1955</i>	
V. bimestre	Classificazioni finali	FIRME	
<i>B</i>		I. bimestre	Docente <i>Sr. R. Angioletta</i>
<i>6</i>			Parenti: _____
<i>B</i>		II. bimestre	<i>Sr. R. Angioletta</i>
<i>A<sup>1/2</sup></i>			P. _____
<i>A<sup>1/2</sup></i>		III. bimestre	<i>Sr. R. Angioletta</i>
			P. _____
<i>A<sup>1/2</sup></i>		IV. bimestre	<i>Sr. R. Angioletta</i>
			P. _____
<i>B</i>		V. bimestre	<i>Sr. R. Angioletta</i>
			P. _____
		Promosso - Non promosso	
<i>A</i>		<i>Sr. R. Angioletta</i>	
		Il Del. scol. <i>Sr. C. E. Veduggi</i>	

#### Livello di complessità

#### Compiti

#### Soluzioni

I

Osservando la pagella di Pierre, ti sembra si tratti di un buon allievo?

La pagella di Pierre descrive un profitto scolastico nel complesso buono.

II

Dalla pagella scolastica di Pierre si desume qualche elemento che possa giustificare il collocamento presso l'Istituto von Mentlen?

La pagella non rileva particolari problemi né comportamentali, né relativi al profitto.

III

Dalla pagella di Pierre non si evincono elementi problematici relativi al comportamento o al profitto scolastico. Come mai, secondo te, Pierre viene collocato presso l'Istituto von Mentlen?

Probabilmente l'appartenenza a una famiglia monoparentale e a basso reddito era una condizione sufficiente a giustificare un collocamento extra-famigliare.

#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*»). *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932-1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).



## 2. Tappa: durante le misure coercitive

### 2. Estratto da registro dell'Istituto von Mentlen

Cognome e Nome		Residenza		Domicilio		Attinenza		Entrata		Partenze		Garanzie	
Nome	Cognome	Via	C. P.	Via	C. P.	Professione	Religione	Giorno	Mese	Giorno	Mese	Professione	Religione
[REDACTED]													
Beltrani	Piero	Ebo	42.100	Bellinzona	1700	22.5.1932		19	10	1932		10	1932
[REDACTED]													
[REDACTED]													

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Quali informazioni si possono ricavare dalla fonte?	Dalla fonte si può ricavare il nome e cognome, il domicilio, l'attinenza, la maternità, il luogo di lavoro della madre, l'entrata in istituto e la persona che fornisce garanzie economiche.
II	Nel registro sono indicati dei versamenti in denaro effettuati ogni mese. Secondo te, chi ha provveduto al pagamento e per quale motivo?	Il versamento è opera della madre di Pierre, che provvede alle spese di mantenimento del figlio in istituto.
III	Nella fonte è possibile osservare i versamenti mensili che la madre di Pierre effettuava in favore dell'istituto. Quali considerazioni puoi fare in generale e nello specifico sulla situazione di Pierre?	I versamenti della madre sono regolari e quindi dimostrano la sua vicinanza e il suo l'interesse per il figlio. Inoltre, indicano con ogni probabilità che le spese per il collocamento in istituto sono a carico della famiglia, non dell'autorità che ha deciso il collocamento in istituto.

### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*». *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

## 2. Tappa: durante le misure coercitive

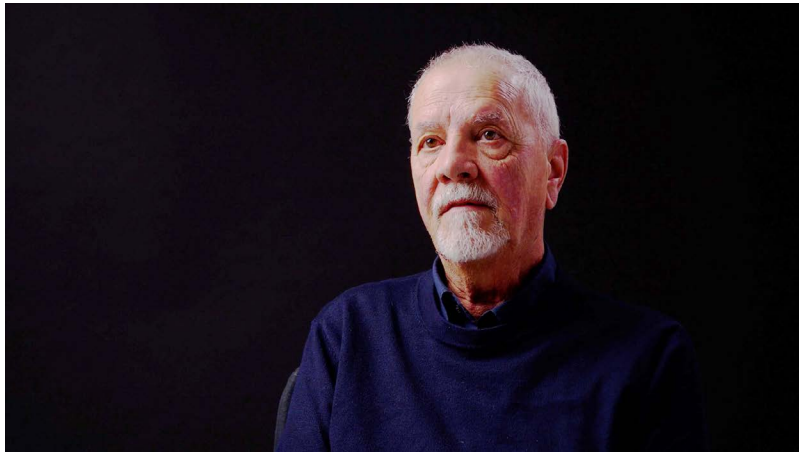
### 3. Pierre a Faido con i compagni del ginnasio (foto scattata tra il 1959 e il 1954)



Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Tenendo conto della testimonianza, come mai Pierre si trova a Faido?	A Faido Pierre frequentava il ginnasio dei frati Cappuccini.
II	Perché Pierre può frequentare il ginnasio dei frati Cappuccini?	Perché Padre Callisto Caldelari, in visita presso l'Istituto von Mentlen, resta colpito dal fatto che Pierre sa recitare la messa in latino a memoria e quindi lo invita a frequentare il ginnasio dei frati cappuccini nell'intento di avviarlo alla carriera ecclesiastica.
III	Perché il ginnasio dei frati Cappuccini è un'opportunità per Pierre?	Il ginnasio era una scuola solitamente riservata alle famiglie benestanti che consentiva l'accesso al liceo. In questo caso l'opportunità è accordata con l'obiettivo di condurre Pierre verso una carriera ecclesiastica. Per Pierre è un'opportunità per poter studiare e per uscire dall'Istituto von Mentlen.

## 2. Tappa: durante le misure coercitive

### 4. Violenze all'Istituto von Mentlen



#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «Bisogna portare alla luce queste sofferenze!». *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Pensa alla testimonianza che hai appena ascoltato e rispondi alla domanda. Se necessario riguarda l'intervista relativa alla Tappa 2.	
I	<p>Sulla base di quanto hai ascoltato nella testimonianza di Pierre, perché credi che le suore esercitassero atti di violenza sui bambini?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Perché le suore venivano costrette a esercitare la violenza.</li> <li><input type="checkbox"/> Perché le suore non sapevano come gestire i bambini e volevano mantenere l'ordine.</li> <li><input type="checkbox"/> Perché a quell'epoca anche nelle famiglie si esercitava spesso la violenza.</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/> Perché le suore non sapevano come gestire i bambini e volevano mantenere l'ordine.
II	Sulla base di quanto hai ascoltato dalla testimonianza di Pierre, perché credi che le suore esercitassero atti di violenza?	Probabilmente le stesse suore non avevano una preparazione adeguata, né i mezzi per educare i bambini e le bambine dell'istituto.
III	Come mai, secondo te, le violenze esercitate nei confronti dei bambini e delle bambine non fecero scandalo e non vennero denunciate pubblicamente?	Probabilmente perché i bambini e le bambine, per la buona parte orfani, «illegittimi» o abbandonati, non avevano persone di riferimento al di fuori dell'istituto a cui confidare le violenze subite e che potessero di conseguenza sporgere denuncia. Gli istituti erano luoghi «chiusi». Inoltre, fino agli anni Sessanta del Novecento non c'era un'adeguata sorveglianza esterna da parte delle autorità cantonali.

### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 1. *La sprezzante vendetta*, poesia di Pierre Beltrami

L'ombra nera mi fissò e con un cenno dell'indice mi fece capire di avvicinarmi a lei. Occhi smarriti, espressione severa, ma io non avevo nessuna paura e mi recai vicino a lei.

E fu un attimo. Un attimo di dolore, un attimo di umiliazione, un attimo di smarrimento.

La frusta si avvinghiò al mio collo e un bruciore e forti fitte si impadronirono di tutto il mio corpo. In quell'attimo in cui l'ombra nera mi stratonò io caddi ormai perso.

Eseguito l'atto l'ombra nera se ne uscì dal portone punto! Io rimasi in balia di me stesso. Avevo 9 anni, sì, ero proprio cattivo per meritarmi questa punizione? Pensai dolorante, no!! Io sono sempre stato lo stesso, ubbidiente, attento, osservante delle regole. Fu allora che captai questa frustrata dolorosa come la punizione per aver fermato quella mano impura.

#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*»). *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	A cosa si riferisce a tuo avviso la poesia scritta da Pierre? <input type="checkbox"/> Alle punizioni subite all'Istituto von Mentlen da parte delle suore. <input type="checkbox"/> A una lite con un compagno. <input type="checkbox"/> Alle punizioni inflitte a scuola dal maestro.	<input checked="" type="checkbox"/> Alle punizioni subite all'Istituto von Mentlen da parte delle suore.
II	La poesia scritta da Pierre a cosa si riferisce a tuo avviso?	Pierre fa riferimento a una punizione corporale crudele inflitta da una suora del von Mentlen, dopo che lui si era opposto al tentativo di toccare le sue parti intime.
III	Perché pensi che Pierre abbia scritto una poesia dedicata a un episodio doloroso della sua permanenza all'Istituto von Mentlen?	Probabilmente la redazione della poesia è stata sentita come una necessità per liberarsi dal ricordo doloroso che Pierre portava con sé. In effetti, la poesia narra di una violenta punizione corporale, subita da una suora che aveva tentato di abusarlo sessualmente.

### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 2. Indagine sulle case assistenziali in Ticino, 1960

Tra il 1959 e il 1960 il Dipartimento delle opere sociali promosse un'indagine sulle case assistenziali, gli istituti e i collegi per fanciulli al fine di valutare il loro funzionamento in vista della preparazione di una legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, poi promulgata nel 1963.

Istituto von Mentlen – Bellinzona: l'Istituto sembra avere gravi difficoltà finanziarie; la proporzione tra personale e bambini è molto bassa e per di più le Suore sono in massima parte anziane.

Non viene svolta nessuna attività ricreativa per i bambini che risultano essere particolarmente apatici.

#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*». *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Che considerazioni puoi trarre dall'estratto della fonte in merito alla gestione dell'Istituto von Mentlen?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Il numero di educatrici era insufficiente a garantire una cura adeguata dei bambini e delle bambine.</li> <li><input type="checkbox"/> L'istituto rischiava di chiudere per mancanza di fondi.</li> <li><input type="checkbox"/> Nell'istituto si risparmiava su tutte le spese.</li> </ul>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Il numero di educatrici era insufficiente a garantire una cura adeguata dei bambini e delle bambine.</p>
II	<p>Nell'indagine condotta presso l'Istituto von Mentlen è possibile constatare quanto riporta la fonte. Che considerazioni puoi trarre?</p>	<p>Dall'estratto è possibile concludere che i bambini ospitati presso l'istituto non godevano di una cura e assistenza adatte, essendo il personale carente, poco formato e adeguato a quel compito. Inoltre, era sempre presente personale religioso.</p>
III	<p>Perché il cantone ha promosso un'indagine presso gli istituti di accoglienza per l'infanzia?</p>	<p>Probabilmente si era fatta strada una nuova sensibilità psicologica e pedagogica e un'attenzione verso l'assistenza all'infanzia.</p> <p>L'indagine voleva delineare un quadro dello stato dell'assistenza in Ticino per provvedere a migliorare gli aspetti più critici, attraverso interventi legislativi.</p>

### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 3. Rapporto sui risultati dell'indagine sulle case assistenziali, gli istituti e i collegi per fanciulli del Canton Ticino, 1960

Nel 1960 il Dipartimento delle opere sociali promosse un'indagine sulle case assistenziali, gli istituti e i collegi per fanciulli al fine di valutare il loro funzionamento in vista della preparazione di una legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, poi promulgata nel 1963.

Nel rapporto redatto a cura del Dipartimento si legge:

E' da rilevare il forte numero di illegittimi e di bambini ed adolescenti di genitori divisi o divorziati o con situazione familiare anormale (uno dei genitori ricoverato in ospedale psichiatrico, in prigione ecc.) che risultano essere negli Istituti. E' evidente la necessità di affidare questi casi ad assistenti sociali perché studino la possibilità di un reinserimento di questi bambini ed adolescenti nella propria o in altra famiglia, allo scopo di evitare la lunga permanenza in Istituto di questi casi o, peggio, come spesso avviene, il loro passaggio da un Istituto all'altro.

Sembra pure importante, a tale scopo, la creazione di asili-nido diurni [...] che potrebbero ridurre il numero dei ricoveri in Istituto di bambini illegittimi, o figli di genitori divisi o divorziati o con situazione familiare anormale.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Perché, secondo te, nel caso di bambini/e illegittimi/e o appartenenti a famiglie divise si raccomandava venissero reinseriti nella propria famiglia o in un'altra famiglia?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Per diminuire il numero di bambini collocati in istituto e per fare in modo che crescessero in una famiglia.</li> <li><input type="checkbox"/> Perché allo Stato costava meno.</li> <li><input type="checkbox"/> Perché i bambini non volevano stare negli istituti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Per diminuire il numero di bambini collocati in istituto e per fare in modo che crescessero in una famiglia.</li> </ul>
II	<p>Perché, secondo te, nel caso di bambini/e illegittimi/e o appartenenti a famiglie divise si raccomandava che venissero reinseriti nella propria famiglia o in un'altra famiglia?</p>	<p>Si raccomandava l'inserimento in famiglie o nella propria famiglia di origine per garantire un maggiore benessere nei bambini nelle bambine rispetto al collocamento in istituto. Inoltre, non erano bisognosi/e di cure speciali. Per aiutare le famiglie, specialmente monoparentali, il Cantone intendeva creare più asili-nidi diurni.</p>

### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 3. Rapporto sui risultati dell'indagine sulle case assistenziali, gli istituti e i collegi per fanciulli del Canton Ticino, 1960 – continua

Nel 1960 il Dipartimento delle opere sociali promosse un'indagine sulle case assistenziali, gli istituti e i collegi per fanciulli al fine di valutare il loro funzionamento in vista della preparazione di una legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, poi promulgata nel 1963.

Nel rapporto redatto a cura del Dipartimento si legge:

E' da rilevare il forte numero di illegittimi e di bambini ed adolescenti di genitori divisi o divorziati o con situazione familiare anormale (uno dei genitori ricoverato in ospedale psichiatrico, in prigione ecc.) che risultano essere negli Istituti. E' evidente la necessità di affidare questi casi ad assistenti sociali perché studino la possibilità di un reinserimento di questi bambini ed adolescenti nella propria o in altra famiglia, allo scopo di evitare la lunga permanenza in Istituto di questi casi o, peggio, come spesso avviene, il loro passaggio da un Istituto all'altro.

Sembra pure importante, a tale scopo, la creazione di asili-nido diurni [...] che potrebbero ridurre il numero dei ricoveri in Istituto di bambini illegittimi, o figli di genitori divisi o divorziati o con situazione familiare anormale.

#### Livello di complessità



#### Compiti

Quali considerazioni possiamo trarre dalla lettura dell'estratto presentato?

#### Soluzioni

In quegli anni (fine anni Cinquanta – inizio anni Sessanta) le autorità constatarono che il collocamento in uno o più istituti non è la soluzione migliore per garantire il benessere dei bambini; si riconosce pertanto la necessità di farli crescere in un contesto familiare. Per favorire questa transizione il Cantone intende creare asili-nido diurni per facilitare la gestione dei bambini nel caso di famiglie monoparentali o di famiglie in cui entrambi i genitori sono costretti a lavorare.

### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 4. Poesia di Pierre, senza data

Preso, gettato di peso dentro in quel assurdo macchinario, un mostro soffiatore. Perché sono qui, perché l'ombra nera mi ha spinto dentro quel mostro.

Cosa ho fatto. Sì, ho meritato di vivere questa esperienza. Perché, io bimbo, sono cattivo, sono solo cattivo, perché parlo durante il pasto, perché sono un figlio che nessuno vuole, perché sono solo un anonimo numero, e quindi rinchiuso dentro il grigio mostro soffiatore. Tutto è buio, non vedo nulla, non sento nulla, sento solo un potente soffio d'aria calda che circonda e riempie il mio corpo.

Piango e soffro, sono solo e combatto un mostro pauroso.

Gli occhi si asciugano, la gola brucia, la bocca è arida. Non ho più saliva, le narici sono otturate dalla lanuggine, sulla pelle del mio corpo sento come se milioni di formiche mi mordono ossessivamente, sudo, ma senza sudore. Il mio pensiero dice di resistere e sopportare.

Dalla mia gola esce solo un mugugno flebile e ripetitivo, come fosse una triste nenia.

Poi il mostro zittisce, vedo la luce, sono libero. E l'ombra nera mi redarguisce «visto cosa succede ai cattivi». Una promessa per la prossima visita al nostro grigio soffiatore. Infatti ho visitato il mostro diverse volte. Ma ho vinto io, oggi sono ancora qui.

#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*». *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Dopo aver letto la poesia scritta da Pierre, ricordi a quale episodio vissuto all'Istituto von Mentlen si riferisce?</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> La poesia si riferisce a una punizione che consisteva nel rinchiodare i bambini nell'armadio asciugatore della lavanderia.</li><li><input type="checkbox"/> La poesia si riferisce a un estate molto calda.</li><li><input type="checkbox"/> La poesia si riferisce a un incubo ricorrente di Pierre.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> La poesia si riferisce a una punizione che consisteva nel rinchiodare i bambini nell'armadio asciugatore della lavanderia.</li></ul>
II	<p>Dopo aver letto la poesia scritta da Pierre, ricordi a quale episodio vissuto all'Istituto von Mentlen si riferisce?</p>	<p>La poesia si riferisce a un episodio raccontato da Pierre e relativo a una punizione subita presso l'Istituto von Mentlen. Pierre fu rinchiuso più volte in un armadio asciugatore della lavanderia.</p>



### 3. Tappa: tema chiave: le violenze subite all'Istituto von Mentlen

#### 4. Poesia di Pierre, senza data – continua

Preso, gettato di peso dentro in quel assurdo macchinario, un mostro soffiatore. Perché sono qui, perché l'ombra nera mi ha spinto dentro quel mostro.

Cosa ho fatto. Sì, ho meritato di vivere questa esperienza. Perché, io bimbo, sono cattivo, sono solo cattivo, perché parlo durante il pasto, perché sono un figlio che nessuno vuole, perché sono solo un anonimo numero, e quindi rinchiuso dentro il grigio mostro soffiatore. Tutto è buio, non vedo nulla, non sento nulla, sento solo un potente soffio d'aria calda che circonda e riempie il mio corpo.

Piango e soffro, sono solo e combatto un mostro pauroso.

Gli occhi si asciugano, la gola brucia, la bocca è arida. Non ho più saliva, le narici sono otturate dalla lanuggine, sulla pelle del mio corpo sento come se milioni di formiche mi mordono ossessivamente, sudo, ma senza sudore. Il mio pensiero dice di resistere e sopportare.

Dalla mia gola esce solo un mugugno flebile e ripetitivo, come fosse una triste nenia.

Poi il mostro zittisce, vedo la luce, sono libero. E l'ombra nera mi redarguisce «visto cosa succede ai cattivi». Una promessa per la prossima visita al nostro grigio soffiatore. Infatti ho visitato il mostro diverse volte. Ma ho vinto io, oggi sono ancora qui.

#### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*»). *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

#### Livello di complessità



#### Compiti

Leggendo la poesia di Pierre e considerando la testimonianza, quali furono a tuo avviso i motivi della punizione subita? Esponi qualche considerazione al riguardo.

#### Soluzioni

Pierre nella poesia allude quale motivazione alle chiacchiere durante il pasto e alla condizione di figlio illegittimo. Sottolinea la svalutazione subita in istituto, quando era chiamato non per nome ma attraverso un numero (125), e all'etichetta di «cattivo» a lui attribuita dalle suore. Al di là di queste considerazioni, la violenza non è mai giustificata e per di più nel caso di Pierre non c'era nessun motivo perché dovesse essere punito.

## 4. Tappa: dopo le misure

### 1. Lettera di Pierre alla madre, 1967

Pierre sta emigrando in Germania.

Ciao *mam*,

Ci siamo appena salutati e ho già voglia di scriverti. Il treno è arrivato a Basilea, qui vicino io ci sono nato [...] Chissà cosa mi aspetta in Germania? Chissà per quanto tempo ci resterò? Quando ho ricevuto la lettera della pescheria, non volevo crederci. Chissà quanto ci metterò a imparare il mestiere? Spero di specializzarmi il prima possibile [...]

Quando penso all'istituto, mi viene come una specie di sonno nell'anima [...]

La Germania per me rappresenta un nuovo respiro, un grande regalo che l'universo mi sta facendo, non avrei mai e poi mai pensato di ritrovarmi un giorno a partire su questo treno. [...]

Desidero andare, camminare e soprattutto desidero sopravvivere, per poter ascoltare e imparare.

(Da Matteo Beltrami, *Il mio nome era 125*, Balerna, Edizioni Ulivo, 2019, pp. 153–154)

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Per quale motivo Pierre emigra in Germania? <input type="checkbox"/> Per andare a trovare suo padre. <input type="checkbox"/> Per andare a lavorare in una pescheria. <input type="checkbox"/> Per fuggire dalla madre.	<input checked="" type="checkbox"/> Per andare a lavorare in una pescheria.
II	Per quale motivo Pierre emigra in Germania?	Pierre emigra in Germania perché ha trovato un lavoro e sembra per lui un'occasione per lasciare il passato alle spalle.
III	Che cosa rappresenta per Pierre la possibilità di emigrare in Germania?	Per Pierre è un modo per lasciarsi alle spalle il passato. È quindi un nuovo inizio, lontano dagli istituti, per il giovane che aveva all'epoca circa 19 anni.

## 4. Tappa: dopo le misure

### 2. Pierre scopre di avere un tumore, 1969

Dopo due anni in Germania Pierre scopre di essere ammalato.

Aprile 1969, Düsseldorf, studio del dottor Kern, neurologo e neurochirurgo

- Il tumore è del tutto benigno, Herr Pietro, però prima di intervenire chirurgicamente dobbiamo assolutamente tentare di distruggerlo con i raggi di cobalto. Lei ha solo 21 anni e sono sicuro che reagirà bene alla cura.
- A me basta iniziare una qualsiasi terapia, dottore, i dolori sono lancinanti e a causa di questo «coso» ho perso il lavoro.

(Da Matteo Beltrami, *Il mio nome era 125*, Balerna, Edizioni Ulivo, 2019, p. 127)

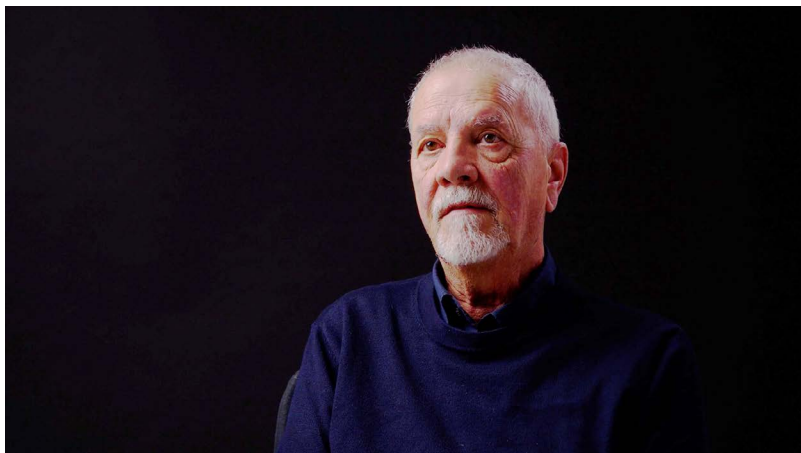
### Osservazioni

Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*»). *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Quali sono le conseguenze immediate della malattia per Pierre? <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Pierre deve tornare in Svizzera.</li> <li><input type="checkbox"/> Pierre perde il lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Pierre viene rinchiuso in un istituto.</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/> Pierre perde il lavoro.
II	Facendo riferimento alla testimonianza, qual è la causa della malattia secondo Pierre? <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Il lavoro pesante in pescheria.</li> <li><input type="checkbox"/> Una frustata subita durante il suo internamento al von Mentlen.</li> <li><input type="checkbox"/> Il congiungimento con suo padre.</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/> Una frustata subita durante il suo internamento al von Mentlen.
III	Facendo riferimento all'estratto proposto e alla testimonianza, che cosa comporta la malattia per il percorso biografico di Pierre?	La malattia interrompe la positiva esperienza lavorativa e di vita di Pierre in Germania. Secondo Pierre, il passato al von Mentlen bussa nuovamente alla sua porta: attribuisce in effetti il tumore benigno alla frustata ricevuta da una suora all'età di 9 anni, quando era internato all'istituto bellinzonese.

## 4. Tappa: dopo le misure

### 3. La paternità di Pierre



Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Pensa alla testimonianza che hai appena ascoltato e rispondi alla domanda. Se necessario riguarda l'intervista relativa alla Tappa 3.  Cosa succede a Pierre quando diventa padre? <input type="checkbox"/> Pierre va in crisi perché non si sente all'altezza. <input type="checkbox"/> Pierre divorzia da sua moglie. <input type="checkbox"/> Pierre parte per la Germania.	<input checked="" type="checkbox"/> Pierre va in crisi perché non si sente all'altezza.
II	Per quale motivo Pierre, alla nascita del suo primo figlio, va in crisi?	Pierre non ha mai avuto un padre nella sua infanzia e si sente inadeguato visto che non ha avuto un modello, un esempio.
III	In che modo Pierre affronta la sua paternità e perché?	Inizialmente Pierre va in crisi perché si sente inadeguato, non avendo avuto un padre. Proprio la sua esperienza e l'arrivo dei figli gli darà la forza per affrontare il resto della sua vita.

## 4. Tappa: dopo le misure

### 4. *Il mio nome era 125*

L'estratto è parte dell'introduzione del libro che Matteo Beltrami, figlio di Pierre, ha dedicato alla vita di suo padre.

Il racconto che ho esposto in queste pagine mi ha accompagnato da quando sono stato in grado di ascoltare. Dagli anni ottanta Piero, mi ha guidato nell'odissea della sua infanzia.

Aveva saputo che si raccoglievano le deposizioni di coloro che erano stati internati fino al 1981 negli istituti educativi ticinesi. [...] Dopo alcuni giorni si è deciso e mi ha chiesto di accompagnarlo.

Così nel tardo autunno del 2017, quando io avevo 36 anni e Piero 69, a Bellinzona, seduti di fronte a un'assistente sociale cantonale del «Servizio per l'aiuto alle vittime di reati», guardandolo mentre parlava, per la prima volta mi sono reso conto che in lui quel bambino arrabbiato, ferito e sfiduciato era ancora incredibilmente vitale. Così, in quel momento preciso, questo libro è diventato un progetto.

(Da Matteo Beltrami, *Il mio nome era 125*, Balerna, Edizioni Ulivo, 2019, p.7)

Matteo Beltrami dedica un libro alla vita di suo padre, che oggi non si fa più chiamare Pierre, ma Piero, il nome che gli è stato dato dalla madre alla nascita.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Che cosa fa Matteo Beltrami per aiutare il padre a elaborare il suo dolore?	Accompagna il padre a deporre la propria testimonianza e scrive un libro per raccontarne la storia.
II	Per quale motivo Matteo Beltrami dedica un libro al padre? <input type="checkbox"/> Per diventare uno scrittore famoso. <input type="checkbox"/> Per aiutare il padre a elaborare il suo vissuto. <input type="checkbox"/> Perché è un desiderio di Pierre.	<input checked="" type="checkbox"/> Per aiutare il padre a elaborare il suo vissuto.
III	Per quale motivo Matteo Beltrami dedica un libro alla vita del padre? Rispondi riferendoti all'estratto.	Quando Matteo, figlio di Pierre, capisce che il padre ormai anziano ancora soffre per quanto ha subito durante l'infanzia, decide di raccontare la sua storia, per aiutarlo a elaborare il dolore di quell'esperienza e per evitare che situazioni simili si ripetano.

### Osservazioni

Nell'Istituto von Mentlen Pierre veniva chiamato attraverso un numero, il 125, e non per nome. Tale scelta indicava chiaramente l'intenzione di spersonalizzare i bambini e le bambine internati. Per sottolineare la privazione di dignità personale che tale scelta comportava, il figlio Matteo ha deciso di intitolare il libro sul padre *Il mio nome era 125*. Nonostante il passato di abusi e violenze nei riguardi dei minori, avvenute soprattutto fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo, recentemente l'Istituto ha promosso un importante e approfondito studio in collaborazione con l'Università di Ginevra (Marco Nardone, «*Bisogna portare alla luce queste sofferenze!*». *I collocamenti coatti all'istituto von Mentlen di Bellinzona (1932–1962)*. Genève: Université de Genève (2024) (Sociograph – Sociological Research Studies, 69).